

NORME. Dopo la dichiarazione di illegittimità

L'alt della Consulta non blocca la strada ai nuovi mediatori

Apri a Verona la filiale numero 12 dell'Associazione nazionale Imc

All'indomani della pronuncia della Consulta sull'illegittimità costituzionale, per eccesso di delega legislativa, nel caso specifico al Governo, del decreto legislativo 28/2010 (consultabile al link <http://bit.ly/VDFoKv>), nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione, c'è chi non smette di credere nel futuro dell'istituto e continua a investire nella formazione di nuovi professionisti.

È il caso di Associazione Imc - Istituto per la mediazione e la conciliazione, che ha ufficialmente inaugurato la filiale veronese di via Pacinotti 4, organizzando, per l'occasione, un convegno intitolato «Mediazione civile e commerciale nel sistema giuridico italiano alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale», tenutosi alla Banca Popolare di Verona in viale delle Nazioni.

«Con Verona, dove abbiamo inoltre aperto due sportelli per i servizi ai cittadini a Quinto e a Montorio, siamo a 12 filiali, distribuite tra Nord a Sud», ha dichiarato il responsabile della filiale scaligera Riccardo Quarenghi. «L'asso-

ciazione, che nel veronese ha già formato 14 nuovi mediatori, si distingue dalla quasi totalità degli organismi di mediazione costituiti in forma societaria o come emanazione di un ente pubblico, proprio per l'assenza dello scopo di lucro: gli utili», precisa Quarenghi, «sono completamente investiti in corsi di aggiornamento, infrastrutture telematiche, apertura di nuove filiali, convegni gratuiti».

Nonostante la grande incertezza in cui versa oggi l'istituto «è bene infatti chiarire che la Consulta non ha messo in discussione la sua esistenza ma solo l'obbligatorietà», ha precisato Marisandra Fontana, presidente di Imc, «la cui eliminazione non pregiudica la validità dello strumento come alternativa di risoluzione delle controversie. Convinti di ciò», sottolinea la presidente, «il nostro obiettivo per il 2013 è da un lato, selezionare mediatori sempre più competenti, dall'altro coinvolgere gli ordini professionali locali nel progetto di promozione della nuova figura del consulente mediatore». ● **FS.**